

# 1. Premessa metodologica

Il quarto rapporto dell'Osservatorio Scolastico di Pistoia prosegue l'azione di diffusione e ampliamento della conoscenza della realtà scolastica provinciale allo scopo di fornire nuove e aggiornate valutazioni utili ai soggetti coinvolti per compiere le scelte di loro competenza.

La stesura di questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando dati provenienti da varie fonti, legate al mondo dell'istruzione e della formazione, al fine di garantire informazioni complete e accurate.

La fonte principale rimane, come per le precedenti pubblicazioni, la banca dati di fine anno scolastico, 2005/2006, costruita attraverso l'aggregazione degli archivi forniti dagli istituti scolastici statali e dalle paritarie secondarie di secondo grado.

Per le analisi relative all'adempimento del Diritto – Doveri nel canale scolastico è stata utilizzata la banca dati realizzata partendo dagli archivi che gli istituti scolastici inviano all'Osservatorio Scolastico Provinciale ogni anno nel mese di febbraio <sup>1</sup>. Per quanto riguarda i dati relativi ai canali alternativi al percorso scolastico (formazione e apprendistato) le informazioni provengono dalla banca dati delle tutor dell'Obbligo Formativo dei Centri per l'Impiego e dal database FSE della Regione Toscana. In aggiunta, sono stati utilizzati dati aggregati richiesti direttamente alle scuole e all'Ufficio Scolastico Provinciale di Pistoia.

Relativamente al capitolo 5.4, riguardante il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, sono state utilizzate contemporaneamente la banca dati di fine a.s. 2004/2005 e quella di fine a.s. 2005/2006.

La presente pubblicazione ripropone, volutamente, un'uguale articolazione e affronta, e in alcuni casi approfondisce, i temi oggetto dei precedenti rapporti al fine di permettere una rappresentazione esaustiva della realtà scolastica e allo stesso tempo una agevole consultazione e comparazione dei dati studiati. E' sembrato prematuro, avendo a disposizione un numero limitato di rilevazioni, procedere ad una analisi storica delle variazioni intervenute nei fenomeni considerati. Un'analisi di questo genere è stata realizzata nel capitolo 2.4, l'evoluzione della popolazione scolastica nel tempo, poiché si sono rese disponibili adeguate informazioni quantitative, fornite dall'Amministrazione provinciale.

Occorre dare atto degli sforzi compiuti dai singoli istituti scolastici che hanno permesso, per la banca dati di fine anno scolastico 2005/2006, di includere la totalità della popolazione scolastica delle scuole statali di ogni ordine e grado <sup>2</sup>.

La collaborazione avviata gli scorsi anni con le scuole paritarie private e comunali ha permesso anche quest'anno di dedicare loro un apposito capitolo con cui si intende offrire uno spaccato quanto più esaustivo possibile della realtà scolastica non statale nella provincia. Per quanto riguarda questa banca dati, è opportuno evidenziare che, quest'anno, è stato possibile ottenere gli archivi completi da tutti gli istituti di ogni ordine e grado avendo a disposizione, per la prima volta, informazioni particolareggiate e omogenee rispetto a quelle degli istituti statali.

Il Rapporto sulla scuola pistoiese è suddiviso in sette capitoli che vanno ad investigare a tutto tondo i vari aspetti della realtà scolastica della provincia di Pistoia.

---

<sup>1</sup> In questo Rapporto si fa riferimento a quella relativa al febbraio 2005

<sup>2</sup> In questa banca dati sono stati inclusi i nominativi dei ragazzi che si sono trasferiti nel corso dell'anno scolastico nelle scuole della provincia, mentre sono stati esclusi quelli di coloro che si sono trasferiti in altre province

Il primo argomento affrontato è quello della popolazione scolastica, che si è voluto rappresentare, con i dati relativi all'inizio e alla fine dell'a.s. 2005/2006, oggetto della presente pubblicazione, e uno sguardo all'inizio del nuovo anno scolastico 2006/2007, cui si aggiungono le serie storiche relative alla popolazione scolastica dagli anni '80 aggiornate con gli ultimi dati disponibili.

Il successivo capitolo esamina il tema della cittadinanza in ogni ordine e grado di scuola. Studiando, innanzitutto, quali sono quelle presenti, la loro distribuzione a livello provinciale e comparandolo con quello nazionale. Si passa poi agli aspetti scolastici veri e propri, vale a dire il ritardo – parità - anticipo, gli esiti di fine anno, i giudizi di licenza media e i punteggi di diploma.

Il capitolo 4 presenta la mobilità nella scuola secondaria di secondo grado in base all'area dell'istituto (pistoiese, montana e della Valdinievole), all'area e ai comuni di domicilio degli alunni e si focalizza sulla questione dei flussi in entrata ed in uscita dei ragazzi in Diritto - Dovere, fornendo informazioni importanti sulle dinamiche interprovinciali <sup>3</sup>.

Il seguente capitolo analizza i risultati scolastici nelle scuole statali. Si parte dall'analisi relativa al ritardo/parità/anticipo considerando l'area della scuola, la classe, il sesso degli alunni e per gli istituti secondari di secondo grado il tipo di studio. Si prosegue con l'esito di fine anno scolastico utilizzando come parametri il sesso, la classe, l'area di domicilio, l'area dell'istituto e il tipo di studio. Applicando gli stessi parametri vengono affrontati il giudizio di licenza media e il punteggio di diploma di maturità. Il capitolo si conclude con le analisi delle scelte relative alla tipologia di istruzione, partendo dal giudizio di licenza media, e dei risultati scolastici, per tipo di studio e voto di terza media, degli allievi nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.

Il sesto capitolo tratta i dati relativi al Diritto - Dovere. I risultati ottenuti sono il frutto della costante e crescente integrazione delle informazioni dell'Osservatorio Scolastico Provinciale con quelle disponibili nella banca dati delle tutor dei Centri per l'impiego della provincia. Si è provveduto a studiare la ripartizione dei ragazzi, cioè i nati nel 1988, 1989 e 1990, nei vari canali (scuola, apprendistato e formazione professionale) evidenziando le differenze in termini di anno di nascita, sesso e area di domicilio.

L'ultimo capitolo riguarda gli istituti paritari privati e comunali. In esso, compatibilmente con i dati disponibili, si è proceduto a svolgere un'analisi analoga a quella svolta per gli istituti statali: il numero delle classi, la ripartizione degli alunni in base al sesso, l'anno di corso e l'ordine. Con gli istituti secondari di secondo grado abbiamo valutato il ritardo – parità - anticipo, gli esiti scolastici, i giudizi di licenza media e i punteggi di diploma.

Visti i risultati soddisfacenti di un sistema che è sempre più "a regime", desideriamo proseguire l'efficace collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, l'Amministrazione Regionale, gli Istituti scolastici statali, l'Ufficio Scolastico Provinciale, gli Istituti Paritari e le Amministrazioni Comunali in modo da sfruttare tutte le potenzialità dell'Osservatorio quale fonte di informazioni a disposizione di tutti gli enti coinvolti.

---

<sup>3</sup>Questo è reso possibile dallo scambio di informazioni che avviene tra i vari OSP relativo ai dati dei ragazzi in Diritto -Dovere.